

IL MONDO FINIRÀ DI NOTTE

Due ragazzi e un'estate tra la città di provincia e la ricerca del cielo

Sebastiano racconta maneggiando con destrezza il registro pulp e quello coltissimo: una storia avvincente

Cosa ci fanno due anime anelanti come Alex e Kyara nella Pordenone del 1981? Ci vivono, incastrati nella cornice di una città di provincia da manuale, con il prete invitato a cena quando c'è un problema. Alex si nutre di musica, quella underground, membro di una band e parte di un giro di amici buoni e cattivi. Kyara, figlia di una parrucchiera, viene coinvolta in un gruppo di poesia condotto da una femminista che induce le giovani adolescenti a vibrare di pensieri inediti. I due si incontrano, anzi si scontrano, per caso - e la spilla da balia che lei indossa, nella sua mise punk, lacera la camicia monacale di lui. Meritano il cielo queste due anime, l'unico orizzonte quando si hanno poco meno di diciassette anni. Umberto Sebastiano, al suo esordio nella narrativa, scrive il diario della loro estate, giorni di cui saremo testimoni fino a voler

Umberto Sebastiano

Il mondo finirà di notte



Umberto Sebastiano, Il mondo finirà di notte, Nutrimenti, pagg. 288, Euro 17,00

distogliere lo sguardo perché la corsa di Alex per prendersi l'amore, ribellarsi e sfidare chi non dovrebbe non può che finire in uno schianto. E Sebastiano lo racconta maneggiando con destrezza il registro pulp e quello coltissimo, impreziosendo un racconto avvincente con simboli e rimandi che aprono un'ulteriore dimensione, da decifrare e godere. —

T.G.